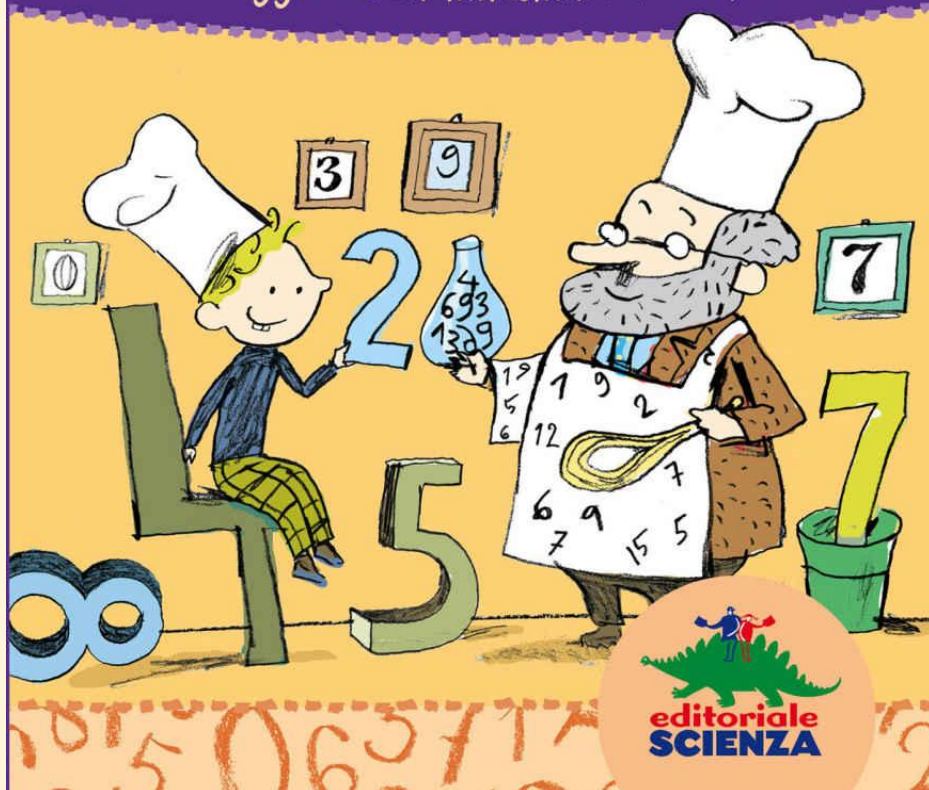


ANNA CERASOLI

La sorpresa dei numeri

Un viaggio nella matematica simpatica



CERASOLI

ANNA

LA SORPRESA
DEI NUMERI

Humor, Romanzi
di formazione,
Scienza; Da dieci
anni e oltre.

Invecchiato di un anno, ma sempre con i suoi "perché", Filippo è ancora il protagonista di questo nuovo romanzo della Cerasoli. Con lui

l'instancabile nonno, sempre pronto a rispondere alle sue domande e che divide, con la maestra Grazia, il primato dell'attendibilità. Le prime risposte del libro, però, spettano alla sorella di Filippo, che spiega l'origine della misura di 360° dell'angolo giro e lo aiuta con l'aritmetica modulare, impiegata per contare i giorni che lo separano dall'arrivo del nonno. Il primo scoglio, per il

nonno, è la superstizione di Filippo, contro la quale cerca di combattere con diagrammi ad albero, calcolo combinatorio e probabilità. Per convincere Filippo a lavarsi, data la sua avversione per acqua e sapone, il nonno gli parla della crescita esponenziale dei batteri, ma mitiga la difficoltà dell'argomento con la leggenda di un indiano, Sissa Nassir, che inventò il gioco degli scacchi. Con l'arrivo dello zio Mauro, si discute della visione della matematica che hanno i ragazzi di oggi: "solo i matematici pensano tanto, dicono sempre la verità, ma quel che dicono non serve a nulla". In realtà, la matematica è immersa nella quotidianità più di quanto si immagini: bisogna solo portarla allo scoperto. E così il nonno continua la sua missione con la crittografia, gli anagrammi, il triangolo aritmetico, gli insiemi, la logica delle proposizioni e i circuiti elettrici, la statistica e infine la curva di Gauss. La scuola intanto è finita e il nonno e Filo possono finalmente partire per il mare. Semplice per la chiarezza con cui vengono trattati anche gli argomenti più complessi, il romanzo è adatto ai lettori di ogni età. Non si tratta, però, solo di una simpatica spiegazione della probabilità e della statistica: nel romanzo trova spazio anche una riflessione sulla matematica e sul modo che hanno gli altri di vederla come qualcosa al di fuori della realtà, nonostante la sua

presenza in ogni ambito, come il nonno dimostra abilmente al piccolo Filippo.